

CALCI E PUGNI AI MILITARI LADRI SCOPERTI E ARRESTATI

2 Settembre 2014



PESCARA - In casa e in una roulotte hanno un vero e proprio magazzino pieno di merce rubata, ma vengono scoperti dai Carabinieri e arrestati. Ai domiciliari, a Pescara, sono finiti quattro romeni di 18, 22, 23 e 32 anni, accusati di minaccia, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Gli stranieri, infatti, nel corso della perquisizione, se la sono presa con i militari, ferendone due, che sono stati medicati in ospedale e dimessi con una prognosi di alcuni giorni.

I Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Pescara, coordinati dal capitano Claudio Scarponi, hanno fermato per un controllo, lungo la Tiburtina, un'automobile sospetta con a bordo due rumeni ed hanno deciso di perquisire l'abitazione di uno dei due, che ha provato ad opporre resistenza, tra insulti, minacce e spintoni.

Una volta sul posto i militari hanno accertato che l'appartamento era stato trasformato in un magazzino di merce rubata: servizi di piatti, coltelli in argento, calici di cristallo, computer portatili, autoradio, ferri da stiro e diversi cellulari, il tutto oggetto di furti denunciati nei giorni precedenti.

Successivamente è stata perquisita la roulotte dell'altro giovane, parcheggiata poco distante, e anche all'interno del mezzo c'era materiale rubato, oltre a strumenti di lavoro di vario tipo.

Nel frattempo sono arrivati gli altri inquilini dell'appartamento, che hanno iniziato ad inveire contro i Carabinieri, prendendoli a calci e pugni.

Anche grazie all'intervento di una pattuglia che transitava in zona, però, i tre sono stati fermati. Il valore complessivo della merce rubata è di circa 15mila euro.

I romeni sono sospettati di essere gli autori di numerosi furti commessi nell'area di Spoltore (Pescara) ed in particolare nella zona della strada statale 602.

Tutti e cinque sono stati denunciati per ricettazione, mentre l'arresto è scattato solo per i quattro che hanno opposto resistenza.